



Associazioni

FISA Play Zone: formazione attiva e dati reali per la cultura della sicurezza

Con quiz, role-play e sondaggi, la Play Zone FISA ha coinvolto i visitatori del Safety Expo in attività esperienziali, per riflettere su approcci e responsabilità nel settore

A cura di Ing. **Marco Patruno**, Presidente FISA Fire Security Association

Un format che fa vivere la sicurezza

Il Safety Expo di Bergamo si conferma ogni anno come uno degli appuntamenti più rilevanti a livello nazionale per i professionisti della prevenzione incendi e della sicurezza sul lavoro. Anche nell'edizione appena conclusa, l'evento ha saputo offrire stimoli concreti, momenti di formazione e confronto, e uno sguardo sempre più attento all'innovazione. In questo contesto, FISA – Fire Security Association – ha presentato un'idea nuova: la **Play Zone**, uno spazio interattivo progettato per stimolare la riflessione e l'autoanalisi in modo leggero ma efficace. Un format esperienziale che ha permesso ai partecipanti di mettersi alla prova su temi cruciali della manutenzione antincendio, attraverso quiz, role-play mentali e un sondaggio flash su abitudini, percezioni e approcci decisionali.

La sicurezza in gioco: attività e partecipazione

Lontana dal classico stand informativo, la Play Zone ha proposto una serie di micro-attività pensate per far emergere, in tempo reale, atteggiamenti, conoscenze e criticità comuni nella gestione della sicurezza. I visitatori hanno potuto cimentarsi con quattro quiz tematici per misurare la propria >



- SEDE LEGALE
Via Brenta 13 – 00198 Roma
- E-MAIL
segreteria@fisa-association.org
- WEB
www.fisa-association.org
- TELEFONO
(+39) 02 45496296



FISA - Fire Security Association

Il presidente FISA con alcuni associati durante il presidio della Play Zone, al Safety Expo 2025



preparazione, tre role-play mentali per simulare situazioni critiche e un sondaggio flash per raccogliere opinioni diffuse tra gli operatori del settore. L'obiettivo era duplice: offrire un'esperienza formativa coinvolgente e, allo stesso tempo, raccogliere dati utili per comprendere meglio la cultura della sicurezza oggi nelle aziende.

Quiz tecnici: dove siamo davvero preparati?

I quattro quiz disponibili hanno toccato aspetti fondamentali della manutenzione e della continuità operativa. Il buon numero di interazioni ha confermato l'interesse per temi spesso percepiti come solo normativi, ma in realtà centrali per l'efficienza e la sicurezza aziendale. Tra i più partecipati, spiccano "Manutenzione ordinaria: sei davvero in regola?" e "Falsi allarmi e continuità operativa: come si gestisce la criticità?"

Role-play mentali: come reagiamo sotto pressione?

I role-play hanno offerto ai partecipanti la possibilità di confrontarsi con scenari realistici e complessi. L'obiettivo non era trovare risposte corrette, ma acquisire consapevolezza sui propri



Partecipanti coinvolti nelle attività della Play Zone

schemi decisionali. Le simulazioni proponevano situazioni come la gestione di un guasto imprevisto a un impianto sprinkler, la richiesta aziendale di tagliare i costi di manutenzione o la difficoltà di mantenere operativa la struttura a seguito di un falso allarme con IRAI ancora attivo.

Il sondaggio flash: cosa pensano davvero i professionisti

Attraverso tre domande mirate, il sondaggio flash ha restituito una fotografia significativa delle percezioni più diffuse tra gli operatori.

Ecco i risultati più rilevanti:

► Qual è la causa più frequente della delega passiva?

→ L'80% dei partecipanti indica: "scarsa formazione interna sul tema delle responsabilità".

► Perché la manutenzione ordinaria viene ridotta solo a un obbligo?

→ L'80% risponde: "manca una vera cultura del controllo attivo".

► Cosa trasforma un falso allarme in un pericolo reale nel tempo?

→ Il 60% individua "l'assenza di un'analisi delle cause e delle ricorrenze";

→ Il 40% cita "la perdita di attenzione e di reazione del personale".

Questi dati evidenziano come accanto alle competenze tecniche sia ancora essenziale lavorare su cultura, consapevolezza e responsabilizzazione diffusa.

Uno spazio di confronto reale

La Play Zone si è rivelata anche un luogo di dialogo diretto. I visitatori hanno potuto confrontarsi con i referenti FISA su casi concreti, dubbi operativi e approcci diversi alla gestione del rischio. L'interazione informale ha generato spunti utili, scambi di buone pratiche e nuove connessioni tra professionisti di settori affini. Un format che, pur nella sua leggerezza, ha dimostrato di favorire la crescita collettiva e la condivisione di esperienze concrete.

Formazione attiva, replicabile e in evoluzione

FISA guarda ora a nuove edizioni e sviluppi futuri del format, con l'obiettivo di portare questi strumenti esperienziali anche all'interno delle aziende e dei percorsi formativi più strutturati. Con questa iniziativa, l'associazione ha voluto sottolineare che la formazione tecnica può – e deve – essere anche riflessione personale, esercizio decisionale e allenamento culturale. Non bastano norme e check list: serve una comunità di professionisti consapevoli, pronti a mettersi in gioco e a condividere visioni e soluzioni.

Il Safety Expo ha offerto il contesto ideale per avviare questo percorso. Perché ogni momento di confronto, se ben progettato, può diventare un passo avanti verso una sicurezza più matura, attiva e condivisa. ♦